



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 05/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 2 dicembre 2009, n.578

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sannicandro di Bari (BA) - Proponente: Consorzio Enerlive S.r.l..

L'anno 2009 addì 02 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- la società Consorzio Enerlive ha presentato, con nota del 3/4/2007 prot. num. 5643 del 10/4/2007, presso l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia, istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA, per il rilascio del parere di compatibilità ambientale con annessa copia della domanda per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, presentata in data 3/4/2007 presso l'Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia;
- la società Consorzio Enerlive ha depositato, con nota prot. num. 6480 del 2/5/2007 presso il Comune di Sannicandro di Bari, gli elaborati di progetto per l'affissione all'albo pretorio;
- la società Consorzio Enerlive ha depositato, con nota prot. num. 8776 del 31/5/2007 presso l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia, copia della richiesta di affissione all'albo pretorio degli elaborati di progetto;
- l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia con nota prot. num. 14142 del 14/9/2007 ha richiesto alla società Consorzio Enerlive integrazioni documentali relativamente agli elaborati di progetto depositati;
- la società Consorzio Enerlive ha depositato, con nota del 30/11/2007 prot. num. 234 del 13/12/2007, presso l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia, le integrazioni documentali richieste dall'Ufficio VIA dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia con nota 14142 del 14/9/2007;
- il Comune di Sannicandro di Bari con nota del 22/1/2008 prot. num. 2257 del 6/2/2008 ha inviato presso l'Ufficio Via dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia copia della notifica del Certificato di Affissione;
- il Comune di Sannicandro di Bari con nota prot. num. 6228 del 22/4/2008 ha trasmesso copia del parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia con nota prot. num. 8876 del 18/6/2008 ha richiesto alla società Consorzio Enerlive chiarimenti in merito alle coordinate degli aerogeneratori in

quanto riferite a località e comune diversi da quelli indicati come sito scelto;

- la società Consorzio Enerlive, con nota del 28/8/2008 prot. num. 11910 del 29/8/2008, ha presentato presso l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia, supporto informatico contenente le coordinate esatte del progetto in esame;

- la società Consorzio Enerlive, con nota del 12/5/2009 prot. num. 5933 del 22/5/2009, ha presentato presso l'Ufficio VIA dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia, integrazioni con rivisitazione delle posizioni di due delle quattro macchine proposte;

- il Comune di Sannicandro di Bari con nota del 22/5/2009 acquisita da codesto ufficio al prot. num. 7019 del 17/6/2009 (e una seconda volta al prot. num. 7423 del 23/6/2009) ha inviato all'Ufficio Via dell'Assessorato all' Ecologia della Regione Puglia copia della notifica del Certificato di Affissione e nuovo parere riguardante le integrazioni depositate dalla società;

- la società Micropower s.r.l. con nota del 27/10/2009 prot num. 12740 del 20/11/2009 comunicava allo scrivente servizio di essere subentrata nello sviluppo e nella realizzazione della iniziativa in oggetto ("progetto relativo alla realizzazione di una centrale eolica in territorio del comune di Sannicandro di Bari") presentata dal Consorzio Enerlive (istanza originaria del 3/4/2007 prot. num. 5643 del 10/4/2007) in virtù di un accordo tra le parti;

- con nota del 13/11/2009 prot num 12674 del 19/11/2009, su carta intestata della Micropower S.r.l. ma a firma congiunta di Enerlive S.r.l. e Micropower S.r.l., in considerazione dell'evoluzione tecnologica avvenuta dal momento di presentazione dell'istanza (3/4/2007 prot. num. 5643 del 10/4/2007) veniva chiesta la sostituzione degli aerogeneratori originariamente proposti aventi potenza nominale specifica di 2 MW, altezza del mozzo pari a 120 m e diametro rotore pari a 90 m, con nuove macchine aventi potenza nominale specifica di 3,3 MW, altezza del mozzo pari a 100 m e diametro rotore pari a 104 m;

- la società Consorzio Enerlive, con nota acclarata al prot. Uff. n. 13160 del 1.12.2009, ribadendo di aver trasferito a Micropower srl lo sviluppo e la realizzazione della iniziativa in oggetto, in considerazione dell'evoluzione tecnologica avvenuta dal momento di presentazione dell'istanza, chiedeva la sostituzione degli aerogeneratori originariamente proposti aventi potenza nominale specifica di 2 MW, altezza del mozzo pari a 120 m e diametro rotore pari a 90 m, con nuove macchine aventi potenza nominale specifica di 3,3 MW, altezza del mozzo pari a 100 m e diametro rotore pari a 104 m;

Si rileva che la documentazione integrativa trasmessa dalla società Consorzio Enerlive, con nota del 12/5/2009 acquisita da questo Assessorato con prot n. 5933 del 22/5/2009, presenta modifiche sostanziali del layout iniziale in relazione al posizionamento di n. 2 aerogeneratori (n.3 e n.4) sul totale di 4: in particolare, il n. 3 è stato spostato di oltre 200m ed il n. 4 di oltre 500 m. Questo ufficio, al fine di far salva l'istanza presentata dalla società il 3/4/2007, ha proceduto alla valutazione del layout originale.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Numero

Aerogeneratore EST (m) NORD (m)

1 2668540,0 4533649,0

2 2668833,0 4533659,0

3 2669098,0 4533563,0

4 2669326,0 4533414,0

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato 1 "Relazione Descrittiva" alla pagina 7.

(*) in accoglimento della richiesta di modifica avanzata dall'istante.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE"

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il P.R.G. comunale classifica le aree interessate dal progetto come aree agricole di tipo E.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare in acciaio con vernici di tipo non riflettente di colore con tonalità chiare, con una distanza tra gli aerogeneratori minima pari a 3 volte il diametro sulla stessa fila. Le tavole 6 "Rilievo delle condizioni visuali" e 7 "Fotosimulazione" risultano idonee a supportare la non significatività dell'impatto paesaggistico e risultano conformi con il layout dell'impianto proposto. Si rileva che l'ubicazione dell'aerogeneratore identificato con il numero 1 è meno di 150 m da un sito dedicato ad attività estrattiva (cava attiva situata in loc. Galetti).

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi prodotta nella relazione floristica e faunistica, inserita nella Relazione d'impatto ambientale, rappresenta una descrizione generica del territorio considerato senza alcun approfondimento e studio specifico sull'area di progetto (pag. 12, 13 e 14 della Relazione Ambientale integrativa, elaborato 1). Lo "Studio di impatto ambientale" fornisce un inquadramento generale del territorio senza un'analisi approfondita dei valori floro-faunistici presenti specificatamente nell'area del campo eolico. Tale mancanza di analisi ha comportato la produzione di elaborati di studio poco approfonditi e di conseguenza, in fase di valutazione degli impatti, la mancanza del rilevamento degli impatti reali. Nell'ambito della presente istruttoria si rileva come il parco eolico sia ubicato in un'area prossima al sito di interesse naturalistico, il SIC-ZPS "Alta Murgia". È ragionevole prevedere che esista uno spostamento/trasferimento di specie di uccelli che potrebbero perire per collisione. Pertanto si ritiene essenziale garantire adeguati spazi per il passaggio dell'avifauna evitando l'addensamento di aerogeneratori in spazi ridotti.

d - Rumori e vibrazioni

Il progetto non risulta conforme a quanto richiesto dall'art. 10, co.1, lett. d, del RR n. 16/06, in quanto la documentazione fornita dalla società è priva delle necessarie analisi richieste per il rumore e le vibrazioni. Risulta presente come potenziale ricettore sensibile la masseria Stancapiazza distante c.a. 150 m dalla pala n 3 per la quale non sono stati prodotti elementi necessari alla valutazione dell'attuale stato di utilizzo.

Nel SIA viene dichiarato che la masseria è attualmente in disuso ma non è stato fornito alcun elemento per poter verificare quanto affermato.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il progetto prevede che le linee di trasferimento siano collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori posizionati all'interno delle torri. Sono stati riportati i valori stimati del campo elettromagnetico generato in base al progetto proposto. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori

di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

f - Norme di progettazione

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Il progetto prevede il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione specifica derivante dall'attività dell'impianto è oggetto di valutazione nei processi successivi alla verifica compatibilità ambientale ed è assicurata, in assenza di PRIE, dal rispetto della programmazione tecnico-amministrativa regionale e dal parametro di controllo.

g - Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata di parti meccaniche in rotazione riportato nell'elaborato 1 “Relazione Ambientale Integrativa” risulta pari ad un valore di 150 m, ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore della distanza di sicurezza di 300 m ed in base a ciò si segnala che:

- gli aerogeneratori 2, 3 e 4, distano meno di 300 m dalla linea ferroviaria Bari-Taranto

Circa le precauzioni da adottare sugli sbancamenti e riporti di terreno, il progetto prevede che le modalità di realizzazione dell'opera garantiranno la minimizzazione o l'annullamento dell'impatto, mediante:

- realizzazione plinti poco estesi in profondità (2 m)
- minimizzazione percorsi stradali di connessione tra le torri
- ripristino stato dei luoghi alla fine della vita utile dell'impianto

Per quanto riguarda gli olii il progetto prevede l'adeguato trattamento degli stessi e lo smaltimento secondo la normativa vigente.

h - Norme tecniche relative alle strade

Il progetto prevede il massimo riutilizzo della viabilità già esistente, da adeguare e ampliare, realizzando solo brevi tratti di strade di servizio (la realizzazione ex novo di strade di servizio prevede una lunghezza complessiva di 720 m come si evince dalla “Relazione Tecnica Ambientale Elaborato 1 pag. 32 e 33) utilizzando pavimentazione permeabile massicciata di tipo macadam (come si evince dalla “Relazione Tecnica Ambientale Elaborato 1 pag. 33), cercando di ridurre al minimo i movimenti di terra. L'adeguamento previsto della viabilità esistente sarà pari a circa 1.010 m. La lunghezza totale delle strade di servizio previste è pari a 1.730 m. La larghezza prevista per la carreggiata necessaria al passaggio dei trasporti eccezionali è pari a 4 m più 0,5 m per ogni banchina laterale, per un totale di 5 m.

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede che le turbine siano dotate di cabina di trasformazione interna ed i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina di trasformazione interrati ad una profondità minima di 1,2 m lungo il percorso della viabilità esistente o interna.

La lunghezza totale delle linee elettriche è prevista essere pari a 1.010 m come dichiarato nell'“Elaborato 1” e nella “Tavola 3” del SIA.

La stazione di connessione di MT in cui convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori viene prevista essere ubicata sulla particella 221 foglio 48 in prossimità della strada Galletta, nel territorio del

comune di Cassano Murge, come indicato nelle "Tavole 2,3 e 5" e nella "Tavola Unica" del SIA a valle delle indicazioni del gestore della rete elettrica nazionale.

j - Pertinenze

Il progetto prevede che le piazzole di pertinenza dell'impianto abbiano una superficie di 300 mq, che la struttura di fondazione in calcestruzzo venga annegata sotto il profilo del suolo per più di 1 m e che gli scavi per la fondazione delle torri e per la posa dei cavi elettrici vengano attuati usando mezzi meccanici. Nel progetto è previsto l'inerbimento dei suoli movimentati al termine del montaggio dell'opera.

k - Le fasi di cantiere

Il progetto prevede che le fasi di cantiere riguardino la viabilità, le piazzole di montaggio, le fondazioni, il montaggio degli aerogeneratori, le linee elettriche ed i cavidotti. Per il montaggio degli aerogeneratori, le piazzole sono previste con una superficie rettangolare di lati 40 m per 35 m (cfr Tavola 3 del SIA) per un totale di ca 1.600 mq e la platea per le fondazioni di dimensioni 12 m per 12 m ed altezza di circa 2 m.

Viene prevista la realizzazione dei percorsi stradali di raccordo tra le torri per circa 720 m (come si evince dall'elaborato 1 "Relazione descrittiva" pag 17).

Al termine della fase di cantiere viene previsto il ripristino dell'area e delle eventuali strade danneggiate.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata per circa 30 anni) è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino dello stato originario dei luoghi, con piantumazione di erba e vegetazione presente ai margini dell'area. Il piano di dismissione e smantellamento prevede le seguenti fasi (cfr Elaborato 1, pag 8/9/10) :

1°) fase di ripristino ambientale delle aree occupate dalla piazzole degli aerogeneratori

2°) fase di ripristino ambientale dei cavidotti interrati disposti lungo la viabilità di servizio interna dell'impianto

3°) fase di ripristino ambientale degli ambiti occupati dalle cabine di impianto e di consegna.

m - Misure di compensazione

Viene ribadito l'impegno a dismettere ed a ripristinare i luoghi oggetto dell'opera, ma non viene fatto riferimento ad ulteriori azioni di tipo compensativo.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento

urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

J) Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

che, per contro:

- il progetto risulta essere non conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, lettera F del R.R. n. 16/06, nella parte in cui interessa l'aerogeneratore n. 3.

- il progetto risulta essere non conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, lettera G del R.R. n. 16/06, nella parte in cui interessa l'aerogeneratore n. 4.

- il progetto risulta essere carente per quanto riguarda gli approfondimenti richiesti per l'analisi delle norme sul rumore; in particolare risulta critica la presenza della Masseria Stancapiazza a meno di 300 m ca dagli aerogeneratori n. 2, n.3, n.4.

- il progetto risulta essere carente per quanto riguarda gli approfondimenti richiesti per l'analisi della flora, della fauna e degli ecosistemi.

- gli aerogeneratori 2, 3 e 4, distano meno di 300 m dalla linea ferroviaria Bari-Taranto

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. l'aerogeneratore, da 3,3 MW così come richiesto con nota del 7.11.2009 acclarata al prot. Uff. n. 13160 del 1.12.2009, facente parte del progetto proposto dalla società Consorzio Enerlive nel Comune di Sannicandro, identificato delle coordinate sotto indicate:

Nome E N

1 2668540,0 4533649,0

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'avvenuta stipula di convenzione, così come prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;

- nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 7-6-2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant'altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l'installazione di cantieri ed operazioni logistiche che costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell'Autorità regionale competente e dell'Ispettorato forestale;

- acquisire parere paesaggistico per l'aerogeneratore n.1, ricadente in ATD - Uso Civico;

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la

seconda opzione;

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Sannicandro di Bari di 1875 ml.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Sannicandro di Bari nella finestra temporale di marzo 2007.

Essendo dalla valutazione integrata dei progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale 1(uno) aerogeneratore, che, quindi, risulta essere minore di quello consentito nel Comune di Sannicandro di Bari dal parametro di controllo, questo Ufficio non ha dovuto procedere ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo ed è riferito al posizionamento degli aerogeneratori così come individuati dalle coordinate in narrativa individuate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Sannicandro di Bari proposto il 3.4.2007 dalla società Consorzio Enerlive S.r.l., con sede legale in Marina di Caulonia (RC) alla via Peppino Impastato, - c.n. - CAP 89040 con riferimento al solo aerogeneratore puntualmente indicato in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli
